

**CITTADINI DEL MONDO ONLUS**

Registro Reg. Volontariato 970/2001  
Sede legale e uffici:  
Via Lanusei, 29 - 09125 CAGLIARI piano terra  
Codice Fiscale: 92106270926

Tel. 070655759 cell. 3336811007-5  
fax 178/2284941 02/700547520 (virtuali)  
E-Mail [cittadinidelmondo@tin.it](mailto:cittadinidelmondo@tin.it)  
Sito web: [www.cittadinidelmondo.info](http://www.cittadinidelmondo.info)

C/C Postale n° 21818091 – C/C Bancario n° 5374198 ABI 02008 CAB 04800 Unicredit Banca Cagliari - Sede

**Servizio traduzione a cura di Sardegna Belarus**  
**Associazione di Amicizia, Cultura e Cooperazione con la Repubblica Belarus**  
<http://www.sardegnebelarus.it> - [info.sardegnebelarus@tiscali.it](mailto:info.sardegnebelarus@tiscali.it)

## **Intervento del Presidente della Repubblica Belarus Aleksandr Grigorevich Lukashenko del 17/11/04 al Parlamento.**

### **Parte relativa al problema adozioni internazionali e programmi di risanamento all'estero**

Fonte sito ufficiale della Presidenza della Repubblica <http://president.gov.by/rus/president/speech/2004/sign/doc18694.html>

### **Difesa dei diritti dei bambini e della gioventù**

Parlando dei diritti dei bambini, in primo luogo occorre parlare degli orfani.

I bambini divengono orfani, spesso in presenza di genitori viventi, anche se è difficile definirli genitori.

Lo scorso anno è stata tolta la patria potestà su circa 4.200 bambini. Non solo sono stati privati di una infanzia piena e completa, ma nel 2003 lo stato ha speso per il mantenimento di tali bambini-orfani, solo per quanto riguarda il budget, 16 miliardi di rubli. E quanto è stato speso attraverso altre fonti non statali? Non meno!!!

La legislazione prevede il prelievo degli alimenti dai genitori privati della patria potestà, ma i conti mostrano che questi rappresentano in tutto solo il 6% delle spese statali.

Conseguentemente le famiglie normali che educano e crescono i propri figli, devono sostenere spese aggiuntive a causa di genitori alcolizzati, che abbandonano la propria prole al suo destino.

Questa ingiustizia va eliminata in fretta.

Per questo motivo, incarico il Governo con la collaborazione della Corte Suprema, della Procura e i Parlamentari di emanare un nuovo atto legislativo per il rafforzamento della responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli. Prevedere una compensazione da parte di questi genitori per i mezzi che lo stato spende negli orfanotrofi e nelle famiglie tuttrici.

Non hanno i soldi, li spendono per gli alcolici, non lavorano – Faremo in modo che lavorino in maniera coercitiva e paghino sino all'ultimo centesimo e anche di più.

Che cos'altro possiamo fare?! Non il caso di guardare né a occidente né oriente, noi dobbiamo farlo, punto e basta!. Oggi questo lo sostiene la gente!!!

Tutti dicono: non c'è niente da mangiare, la vita è difficile. Per coloro che hanno 50 – 60 anni forse allora era più facile? Per i nostri genitori era più facile? Le nostre madri conoscevano cosa volesse dire reparti maternità così confortevoli? Quanti bambini, non meno della metà, soprattutto nei villaggi, nascevano nei campi di lino, nella dura terra. Certo così non dev'essere! Io dico solo che quando era di gran lunga più duro e difficile nessuno abbandonava un bambino – era un qualcosa di sacro. E oggi invece il bambino viene partorito e abbandonato, tu a prendertene cura, mentre io continuo a vagabondare.

C'è ancora un altro problema impellente. Come testimoniano le statistiche, solo il 20% dei bambini in uscita dagli orfanotrofi, si adattano alla vita di adulto in maniera normale. I restanti, nello stesso primo anno di uscita, diventano vittime di reati o essi stessi commettono reati. Questo è dovuto al fatto che dopo i 16-18 anni questi ragazzi non servono più a nessuno: né agli orfanotrofi, né alle case d'infanzia, insomma non servono proprio a nessuno. Questi ragazzi non si adattano alla vita,

	<p><b>CITTADINI DEL MONDO ONLUS</b>          Registro Reg. Volontariato 970/2001          Sede legale e uffici:          Via Lanusei, 29 - 09125 CAGLIARI piano terra          Codice Fiscale: 92106270926</p>	<p>Tel. 070655759 cell. 3336811007-5          fax 178/2284941 02/700547520 (virtuali)          E-Mail <a href="mailto:cittadinidelmondo@tin.it">cittadinidelmondo@tin.it</a>          Sito web: <a href="http://www.cittadinidelmondo.info">www.cittadinidelmondo.info</a></p>
<p>C/C Postale n° 21818091 – C/C Bancario n° 5374198 ABI 02008 CAB 04800 Unicredit Banca Cagliari - Sede</p>		

non hanno nessun posto dove tornare in caso di problemi e disgrazie che incontrano sulla loro strada.

Una uscita da questa situazione esiste – queste sono le case famiglia – dove i bambini ospitati vengono cresciuti come propri figli, dove al raggiungimento di una determinata età nessuno fa a meno di loro. Bisogna cercare nuove vie. Bisogna creare un sistema dove i bambini ricevono sostegno sino al momento in cui trovano un lavoro o formano una propria famiglia.

Anche i genitori adottivi oggi si chiedono: come mai non c'è differenziazione negli assegni? La persona che si prende cura di un bambino ha lo stesso importo rispetto a quello che ne ha otto. Significa quindi che non si prende in considerazione l'impegno e il lavoro in più

Certo per questo sarebbero necessari non pochi mezzi aggiuntivi. Dove prenderli? Bisogna costringere coloro che sono stati privati della patria potestà a lavorare e pagare per il mantenimento dei bambini, .

Noi abbiamo finito, una volta per tutte, con il risanamento dei nostri bambini all'estero senza alcun controllo. Parrebbe un cosa sotto controllo, ma tuttavia ci mette in guardia il fatto che fra le 130 organizzazioni che hanno ricevuto la licenza per questo tipo di attività – 115 sono organizzazioni sociali, 9 religiose.

Non vogliamo in maniera infondata sospettare tutte queste organizzazioni di disonestà e sfruttamento della nostra disgrazia di Chernobyl. Ma ci sono fatti, quando ai genitori vengono richiesti dei soldi sotto proposta di servizi ed escursioni aggiuntive.

Le autorità locali si sono autoestraniate da un importantissimo lavoro sociale, compresa la Direzione Affari (Dipartimento Affari Umanitari n.d.t.), la quale si occupa di una parte di questi problemi. Soltanto 4 organizzazioni statali organizzano il risanamento dei bambini all'estero.

L'organizzazione dei viaggi all'estero dei bambini bisognosi di risanamento deve essere una prerogativa dello stato.

Se ci vogliono dare una mano, che ci trasferiscano i mezzi e controllino qui come noi li utilizzeremo. Noi dobbiamo risanare le persone, i propri bambini dentro il paese, per questo fine abbiamo sufficienti possibilità. E solo in casi estremi dobbiamo inviare i bambini al di fuori della Repubblica.

Possibile non vediate con quale spirito tornano i bambini da quel posto? Cosa ci da un tale modo di vita?

Da noi, già esiste il problema del consumismo, e come giustamente si diceva ai tempi sovietici, - ha sommerso tutta la gioventù e il paese. E questi bambini tornano da quei posti consumisti al quadrato. Ti tale educazione non ne abbiamo bisogno!

Io penso che per il prossimo anno sarà stabilito un ordine ideale. Io pretendo che questo sia fatto.

Se non possiamo risanare qui un bambino, se è necessaria una qualche operazione che qui non possiamo fare, e viene fatta negli Stati Uniti d'America, Germania Israele – prego fate pure, ma sotto il controllo dello stato: lasciate, solo, tanto quanto a voi necessita di queste organizzazioni – che siano sociali, religiose, private-, e agite. Che queste organizzazioni sociali, religiose lavorino là, all'estero e portino qui i necessari aiuti umanitari per il nostro paese.

Io penso che sia ora che la Direzione Affari del Presidente si rimbocchi le maniche e determini gli indirizzi fondamentali per gli aiuti umanitari. Non ci servono stracci, roba, fette biscottate etc., di questa paccottiglia ci basta la nostra. A noi servono apparecchi medici moderni. Abbiamo splendidi medici che saranno in piena efficienza, non si occuperanno di cose inutili ma saranno capaci di fare una qualunque operazione, e di questo, prima di tutto, abbiamo bisogno qui nel paese.

A questo proposito voglio ancora una volta focalizzare l'attenzione sull'uscita dei nostri bambini al di fuori della repubblica. Io controllerò come verranno eseguite le mie disposizioni. Ad esempio già

 <p><b>CITTADINI DEL MONDO</b> OMIUS CAGLIARI</p>	<p><b>CITTADINI DEL MONDO ONLUS</b> Registro Reg. Volontariato 970/2001 Sede legale e uffici: Via Lanusei, 29 - 09125 CAGLIARI piano terra Codice Fiscale: 92106270926</p>	<p>Tel. 070655759 cell. 3336811007-5 fax 178/2284941 02/700547520 (virtuali) E-Mail <a href="mailto:cittadinidelmondo@tin.it">cittadinidelmondo@tin.it</a> Sito web: <a href="http://www.cittadinidelmondo.info">www.cittadinidelmondo.info</a></p>
<p>C/C Postale n° 21818091 – C/C Bancario n° 5374198 ABI 02008 CAB 04800 Unicredit Banca Cagliari - Sede</p>		

da due mesi noi viviamo nelle condizioni nelle quali è il Ministro dell'Istruzione in persona a dover inviare tali bambini in adozione o in cura. Personalmente! La sua firma deve essere apposta in ogni documento. Questo processo non deve essere ridotto semplicemente al minimo, ma praticamente ridotto a zero. I nostri bambini dobbiamo educarli e crescerli noi stessi.

Rispettabili amici, perché io parlo così tanto delle famiglie numerose, degli aiuti nei loro confronti, dei nostri bambini, affinché rimangano qui? Avete notato che spesso noi tutti siamo soddisfatti (così anch'io) del fatto che a fronte di 2.000 espatri, si trasferiscono da noi sino a 40.000 persone. E così cosa sarà fra 10 anni? Va bene se si tratta di gente con la nostra mentalità, persone dei nostri: russi, ucraini, polacchi, ebrei, gente che qui ha vissuto che conosce questa terra. Va bene se si tratta di gente "sovietica" intendendo persone che ci capiscono che condividono con noi uno stesso modo di pensare. Ma il tempo passa. Dove sono quei sovietici con autentici e positivi principi? Oggi non ci sono più. Da noi arrivano dei veri e propri estranei. Si oggi in generale va tutto bene. Ma come si trasformerà questo paese? Scusatemi questo non è nazionalismo, me ne salvi Iddio, noi non chiuderemo le porte all'arrivo di nessuno, che vengano, noi li accoglieremo, la nostra mentalità è fatta così.

Ma noi non possiamo non pensare a coloro che vivranno in questo pezzo di terra. E deve essere un luogo civilizzato a carico della popolazione originaria. E noi lottiamo per fare in modo che si siano più bielorussi e allo stesso tempo spediamo migliaia di bambini all'estero? Questo è un disonore per lo stato. E di questa infamia dobbiamo sbarazzarci una volta per sempre.

Non poco si parla della delinquenza e dell'alcolismo giovanile, i quali nonostante tutti gli sforzi, rimangono ad un livello abbastanza alto. Certamente le ragioni si nascondono in famiglia, ma la società non può starsene da parte. Per fare in modo che i giovani non vadano per strada vanno attirati con qualche cosa, per esempio occuparsi in palestra, nello sport, in laboratori creativi, bisogno severamente punire chi fa bere i nostri bambini e giovani.

Voi lo sapete, io parlo, di palestre, palazzetti, laboratori creativi, noi ne costruiamo non pochi. Ma forse ai nostri tempi quando eravamo bambini c'erano questi palazzetti? A noi a scuola dalla prima classe ci abituavano ad avere passione per l'attività sportiva. Ma cosa succede oggi da noi? Guardate all'insegnante di educazione fisica nelle scuole. E sempre un tipo sportivo, in forma, energico? Che esempio è per i nostri bambini?! Persona che non capisce nulla di fisiologia e medicina, una persona che non ci capisce dove abbia studiato, -sperando che abbia avuto almeno una istruzione media-superiore- spesso preso dalla strada, che e va ad insegnare a correre e saltare. Certamente esagero, non dappertutto è così, ma in molti posti è letteralmente così. Bisogna a scuola abituare i bambini a queste attività. Coloro che oggi praticano lo sport, lo sportivo amatoriale -tra i quali io- io questo lo ho imparato a scuola, là mi hanno insegnato questo. E quando non volevo, mi costringevano. E facevano bene. Io sino ad oggi mi ricordo di tutti i miei insegnanti di educazione fisica.

Una dei più attuali problemi della lotta alla criminalità è il contrasto al commercio delle persone. Sottolineo che questo problema esiste in tutto il mondo e sta allo stesso livello dell'immigrazione clandestina, del contrabbando di narcotici e del terrorismo. Noi non possiamo permettere che la nostra gioventù sia oggetto di commercio, soprattutto le ragazze.

Sono necessarie misure effettive e concordate delle strutture: Ministero degli Interni, Comitato per la Sicurezza Statale, Procura, deputati, sino agli organi locali, per fare in modo che non nascano club e agenzie che svolgono attività dubbie..

Questa non deve essere una campagna unatantum, è necessario un lavoro sistematico. Sui risultati ottenuti chiedo di relazionarmi in maniera regolare.

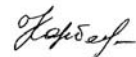
La lotta contro il commercio delle persone sarà efficace solo nel caso in cui concentreremo le forze nella prevenzione al suo stesso manifestarsi. Per questo è necessario in primo luogo informare i

	<p><b>CITTADINI DEL MONDO ONLUS</b>          Registro Reg. Volontariato 970/2001          Sede legale e uffici:          Via Lanusei, 29 - 09125 CAGLIARI piano terra          Codice Fiscale: 92106270926</p>	<p>Tel. 070655759 cell. 3336811007-5          fax 178/2284941 02/700547520 (virtuali)          E-Mail <a href="mailto:cittadinidelmondo@tin.it">cittadinidelmondo@tin.it</a>          Sito web: <a href="http://www.cittadinidelmondo.info">www.cittadinidelmondo.info</a></p>
<p>C/C Postale n° 21818091 – C/C Bancario n° 5374198 ABI 02008 CAB 04800 Unicredit Banca Cagliari - Sede</p>		

giovani e in secondo luogo agevolare l'autorealizzazione costruttiva dei giovani stessi. Per esempio pubblicizzare l'abbigliamento, altre produzioni nazionali e servizi.

Bisogna costringere le nostre aziende a sviluppare attivamente il business pubblicitario. Per coloro che preferiscono lavorare all'estero, occorre in maniera scrupolosa regolare la base normativa e innalzare le responsabilità di chi spedisce all'estero la nostra gente, soprattutto le ragazze. L'archivio delle agenzie per modelle deve essere pienamente in ordine. E noi dobbiamo chiedere e severamente controllare in tutto e per tutto e che ci rispondano!

E anche se siamo pieni di bellezze, il lavoro c'è per tutte loro. E il Sindaco di Minsk non deve far mostrare queste francesi dai volti abbozzati in ogni viale persino là dove passa il Presidente. Fotografate la nostra gente e che pubblicizzino gli orologi delle nostre imprese e per la pubblicità degli orologi di importazione che paghino i nostri ragazzi. E cominciate a fare questo già da domani.

<p>Iscritta al n. 398 Ruolo dei periti ed esperti          CCIAA Cagliari - Traduttori ed Interpreti</p>	
<p>Karboni Naletko Inna</p>	
<p>Traduttore ufficiale accreditato presso          l'Ambasciata della Repubblica Belarus in Italia          Perito giurato russo-bielorusso</p>	